

4. 21. 1841

Cariissimi,

Questa sera vi scrivo queste due righe per farvi
certo informarmi della spedizione che effettuerò
domani mattina del secondo fascio. Sono ormai
7 giorni (otto) ed è vi spedi il primo, così, ap-
pena lo riceverete, vi avvicina il secondo.

Questo è lì, sul tavolo di fronte, bene sigil-
lato, e con vistosi nodi, che rappresenta tut-
to ciò che mi è più caro, la mia esatta.

Datemi poi subito segno di ricevuta dei
fasci, che l'attendo con ansia. Semplice-
gheramus, secondo quanto ho sentito, una
ventina di giorni per giungere.

È lo stipendio? Vi è giunto il docu-
mento firmato? E vi danno il sussidio?

Qui da noi continuano a venire dopo
14 giorni! Haunting è venuta grossa co-

me un fuoco, e vi assicuro che in vita mia non me lo
mai vedete di simile!

Lo lo solita vita, ferite non è bello uscire a pas-
seggio col freddo che fa. Ma presto, fra una trentina
di giorni, farà bello, speriamo! La "Merla" è già
partita, quindi ----

Seguiamo con gioia la rapida avanzata dei nostri
fratelli in Africa, e non si ha tempo di leggere di
una vittoria, che già ve n'è un'altra.

Da Beresina non ricevo più, ancora.

Da un Linda, lo mamma, mi avevano scritto, ma
io ho scritto, e così pure lo zio Carlo.

Lo voi? Avete ancora tanto freddo? Spero di no,

perché sò che dalle nostre parti, quando ci
si mette!

Le due nolle che fanno di bello?
Meritano sempre? Quando veno a casa in
cambio farò vedere come si gioca a palla
cavalotto. È un gioco che s'apparisce

Attendo una vostra lettera per scrivervi
fin a lungo. Sapete? Tutti noi siamo
nelle stesse condizioni. Se si scrive senza
ricevere, dopo una lettera si è a costo di
argomenti, perché con la vita che si conduce
e non vi sono cose fuori dell'ordinario
da raccontare.

Ricevete tanti baci dal vostro zio
che sempre vi ricorda.